

L'Aperitivo di Investors'Magazine

investors'
L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

18 OTTOBRE ore **17:00**
Torino

Sede di Directa Sim - Via Bruno Buozzi, 5

**Certificati: il rendimento possibile nell'era dei
tassi azzerati.**

Le soluzioni per il portafoglio di ogni investitore accorto

Autori:

Marino Masotti, websim, giornalista ed analista finanziario

Ugo Perricone, Banca IMI, listed Products, la voce istituzionale

Gabriele Villa, Responsabile Business Development di Directa Sim

Conduce **Maurizio Monti**, editore di INVESTORS' Magazine Italia

Il punto della situazione con gli esperti

Una panoramica di mercato per capire realmente a fondo l'epoca che stiamo vivendo: Maurizio Monti, editore di Investors' Magazine Italia, invita tre protagonisti della finanza contemporanea a esprimere il loro parere sul momento di mercato, dove siamo, dove stiamo andando, quali prospettive per gli investitori, come fronteggiare l'era dei rendimenti azzerati, come proteggere il patrimonio, quali sono i prodotti e i titoli su cui puntare.

In uno stile da tavola rotonda che favorisce il confronto sereno di opinioni e l'espressione del Libero Pensiero degli autori e del Pubblico, secondo la migliore tradizione di Investors', affronteremo i temi più caldi dell'attualità finanziaria: idee concrete da confrontare appassionatamente, con un drink, una tartina, un aperitivo da gustare insieme in un incontro imperdibile di due ore dedicate alla Cultura e alla Consapevolezza finanziaria, nella serenità di un incontro informale fra amici.

ISCRIVITI: http://investors-mag_aperitivo_investimenti_rendimento.gr8.com

L'ANIMALITÀ FELINA DEL TRADING

Fabrizio Bocca è un'icona del trading italiano. Schivo, riservato, metodico fino all'ossessione maniacale di cura del particolare, stimato da tutti.

Un sacerdote del trading, nessuno meglio di lui, nei suoi scritti, ha saputo rappresentare il trading come impegno, come volontà inesauribile di riuscire, in definitiva come sofferenza di volercela fare a tutti i costi.

Il più grande insegnamento che ho ricevuto personalmente da Fabrizio Bocca è proprio questo: se non ce la fai, riprovaci, e riprova, riprova ancora, se stai soffrendo, supera la tua sofferenza, perché solo così ce la farai. L'analisi della sofferenza interiore, l'esternazione della terribile paurosa emozione del drawdown, il superamento della paura, la vittoria ... *"alla fine, in 17 anni ce l'ho sempre fatta"*, questa è la conclusione, comunicatami senza emozione apparente, ma con la modestia dei vincitori veri, quelli che vincono anzitutto dentro di loro, che non amano sbandierare al pubblico la loro capacità, perché la loro capacità è anzitutto vittoria verso loro stessi. Il trader vince così: vincendo se stesso, vince sui mercati.

Non me ne voglia Fabrizio, ma egli rappresenta, come nessun altro in Italia, la *felineria* del trading, più esattamente l'essere felino per essere trader vincente. Il felino è specie schiva, discreta, riservata, quasi fuggitiva. Intelligentissimo, il felino sfugge alla carezza, ma l'apprezza quando è disponibile a riceverla. Cerca la vittoria e la felicità in se stesso, prima che negli altri. Pochi sanno dei suoi successi, di come egli si apposti, paziente, metodico, rigoroso, perché l'applicazione sistematica dell'esperienza è la base per raggiungere i target, i veri obiettivi. Come il felino, il trader ha sette vite. E se un po' conosco Fabrizio Bocca, è proprio così. Difficile dire se è un dono del Cielo o una dote maturata. Credo ambedue le cose. Gliene auguro quattordici di vite, perché se lo merita.

Consiglio a tutti di tenere nell'archivio questo numero speciale della Web & Email Edition di TRADERS' Magazine, rileggendo con calma gli articoli che Fabrizio ha voluto scrivere per noi e per il nostro fantastico Pubblico. Sono fonti di insegnamento e di riflessione non comuni e dico un grazie di cuore a Fabrizio, a nome mio e di tutti i Lettori, per l'impegno che ha profuso scrivendoli.

Buona Lettura!

Maurizio Monti
Editore

TRADERS' Magazine Italia



Maurizio Monti
Editore di TRADERS' Magazine

Alle volte fa un po' male



Delle spine e delle rose

» Si scrive e si legge che le cose vanno bene. Si raccontano le cose che vanno bene. Si parla di successi, guadagni, cavalcate vincenti, ricchezze create. Ma la realtà del trading è anche, e molto, altra cosa: insuccessi, paure, disagi, perdite, disastri economici, conti di trading chiusi e mai riaperti, immobili venduti per sanare le perdite, gente che viene e se ne va, gente nuova che arriva e poi se ne andrà. E storie di chi ha scelto questo mondo per professione e deve trovare un modo per uscire dalla buca.

Note introduttive

Queste non sono righe dove si troverà entusiasmo. Non è un articolo di didattica, non è un resoconto di una storia vincente, non è una lettura che vuole veicolare verso una qualche sorta di pubblicità nascosta. Per carità, è anche l'introduzione ad altri articoli che saranno didattica, formule, mercati, equity line e compagnia.

Ma quello di oggi no! È solo il racconto di una storia dove i fiori sono sbocciati, e nel momento in cui ormai erano belli e profumati, il sole splendeva alto e nulla appariva all'orizzonte che potesse far preoccupare, ci si è punti senza accorgersi con una spina pensando "adesso passa subito", per poi cadere nel cespuglio e vedere il sangue scorrere a fiotti sulla pelle. Ovunque. Ed è la storia di come si vada a cercare, dovendo per forza uscirne in qualche modo, vivi o morti, un appiglio, un appoggio, un aggrappo da qualche benedetta parte, di come lo si sia trovato e si stia cercando di togliersi le spine di dosso, ma senza sapere ancora, o forse senza sapere mai, se si verrà fuori dai rovi e se le ferite si potranno sanare.

C'era una volta

L'ho scritto poco fa: quella di oggi è una storia. E le storie iniziano sempre allo stesso modo.

C'era una volta una semplice persona della bassa padana piemontese, spesso immersa nella nebbia, dai ritmi lenti e sempre uguali, che non voleva saperne di lavorare per qualcuno. Non voleva padroni, non voleva clienti, non voleva seguire le leggi di nessuno. Questa persona cercò di usare quel poco di farina in testa che il creato gli aveva regalato per inventarsi un modo di essere imprenditore di se stesso, ma nel vero senso del termine: di se stesso e basta. E divenne trader, passando ore della propria esistenza davanti ad un monitor, poi a due o tre, a cercare di capire il ritmo dei prezzi e le loro regole, per poterne prevedere ed anticipare le mosse.

Così facendo incontrò altri uomini e ragazzi che avevano deciso di prendere la stessa strada, perché quando si è davvero pochi a scegliere una via stretta, subito si crea lo spirito di fratellanza, nel nome dell'essere sulla stessa barca e di doversi aiutare per tenerla a galla. E la conoscenza divenne scambio, e lo scambio divenne collaborazione, e la

collaborazione divenne amicizia. E tutto in seguito divenne trading system, e trading automatico. Che vuol dire nei fatti studiare linguaggi di programmazione o se non si ha l'intelligenza per farlo trovare qualcuno che lo sappia fare che scriva le cose per te, che vuol dire studiare la statistica o se la avevi studiata a scuola rispolverarla e imparare ad applicarla sulla propria pelle, che vuol dire far fare a un software quello che tu hai paura di non saper fare anche se sai benissimo che lo sai fare, che vuol dire pensare come sempre quando perdi e sentirti un semidio quando guadagni, che vuol dire investire denari per migliorare le linee internet, i software di programmazione, i software di esecuzione, i flussi dati dei mercati in tempo reale e le serie storiche per i back test, studiare, pensare, analizzare e non fare, perché come detto a fare ci pensa un computer.

Passano gli anni, passano i bassi e passano gli alti, ma i conti crescono e alla fine il trader lo conoscono anche in tanti, scrive libri e fa conferenze, passano anche i vent'anni sui mercati che da sempre lui stesso indicava come il tempo per decretare il successo, le rose sono grandi e profumate, il sole splende alto nel cielo, e mai fiore reciso sarebbe stato più bello, qualsiasi mercato d'oriente si fosse girato.

Finisce un altro anno, il trader ormai ha un'età matura e non più verde, ma continua a fare, ligio al dovere che lui stesso si è creato, le stesse cose con attenzione certissima, con cura maniacale, con attenzione mai sopita, e senza quasi accorgersene una spina lo punge, poi un'altra, che se vogliamo tradurlo in volgare il nome è stop-loss, poi altre ancora e alla fine il sangue scorre, l'emorragia non si frena, ogni tentativo di uscire dal rovo peggiora solo la situazione, perché si sa più ti muovi tra un mare di spine e più ti ferisci. Non rimane che stare fermi, immobili, attoniti e usare l'unica parte del corpo che puoi far girare forte senza muoverti: la mente.

La mente e l'umiltà

Ci sono tanti complimenti che le persone ti possono fare. Ti possono dire che sei bravo, che sei bello, che sei importante, che sei onesto, che sei furbo, e tanto altro ancora. Poi c'è il complimento che ti esalta, ed è quando ti dicono che sei intelligente. Perché nulla è dono migliore dell'intelligenza, e anche se in realtà non ce l'hai, il solo fatto che te lo dicano (erroneamente) ti riempie di orgoglio e ti fa sentire migliore.

Ma ora il trader l'intelligenza la deve usare, e capisce quindi che deve imparare a fermare i trading system quando qualcosa non funziona più, quando il giocattolo si rompe, o se vogliamo dirlo nella lingua sciocca del trading "quando i mercati sono cambiati" (perché cambiano? O forse non cambiano ogni singolo istante della loro esistenza per il solo fatto che eseguono un prezzo diverso dal precedente?).

Fermare i trading system quando perdono "troppo", ov-



Fabrizio Bocca

Trader Indipendente Verellese, nato nel 1966 e padre di 3 figli, lavora nel mondo del trading dal 1994. Dopo una esperienza iniziale in Banca Sella come market maker sui derivati, decide di diventare trader indipendente nel 2000. Iniziale seguace dell'analisi di Gann (che non ha mai abbandonato), nel 2005 inizia ad utilizzare personali trading system, ed è tra i primi in Italia ad automatizzarne l'esecuzione. Formatore di analisi tecnica per anni, ha pubblicato anche diversi libri sul trading, iniziando da "Il trading facile con l'analisi di Gann" del 2002, per terminare con "Uomini di trading: storie di vita e di borsa di due trader sistematici" del 2015, scritto a due mani con Marco Vironda Gambin. La sua esperienza di trader è raccontata su www.fabriziobocca.net e su www.fmtradingresearch.com.

vero il Sacro Graal del trading, il Money Management On/Off, per dare un nome a una cosa che in realtà nome non ha. Che poi la questione appare così semplice agli occhi di chi esperto non è: usa i tuoi trading system quando i mercati sono belli, lineari, facili e ti pagano bene, fermali quando sono congestionati, laterali, falsi, pieni di trabocchetti. Cosa tanto semplice quanto difficilissima da fare, perché come sono i mercati lo capisci sempre dopo e mai prima.

Quindi si tratta di studiare un modo automatico, senza l'intervento del giudizio umano, per dire a ogni singolo trading system: lavora in real money sul mercato, oppure smetti di fare eseguiti reali. Si tratta di dirglielo, soprattutto, al momento giusto.

Per ottenere questo risultato, che tutti vorrebbero ottenere, il trader oltre all'intelligenza, all'uso della mente mentre immobile lascia scorrere il sangue, deve trovare da qualche parte il dono dell'umiltà, del sapere di non sapere di socratica memoria, e ripartire da zero in tutto, dopo oltre vent'anni (poca cosa in fondo) ma soprattutto abbandonare la vanagloria del sentirsi arrivato, di avercela fatta.

Così si chiude quindi la prima puntata di un desiderio di fare didattica con questo racconto di una fase che non si può sapere quanto potrà durare, perché nel trading nulla si sa se potrà durare e quanto, con la ricerca umile e prona di ciò che si sa che non esiste (il Sacro Graal, che si legge Money Management On/off), ma che si deve per forza trovare per avere una via di salvezza economica. Con la ricerca di una via che per definizione non sia perfetta, non sia la frontiera efficiente dell'interruzione e della ripresa di un portafoglio di trading system automatici, ma anzi sia la sua frontiera inefficiente ma sufficiente a salvarsi, che quindi non trasformi le perdite in utili (oh quanta vanagloria in questo sciocco pensiero), ma che riduca queste maledette perdite, le renda accettabili, le renda sopportabili, nell'attesa non si sa quanto lunga del momento in cui le ferite si satureranno contro ogni aspettativa e torneranno a fiorire le rose.

Al lettore la scelta della curiosità di leggere le prossime puntate penso molto più tecniche.



Del Sacro Graal e della sua ricerca

Come un trader cerca quello che altri dicono che sia introvabile

» Le situazioni di stress sono sempre quelle che offrono le maggiori possibilità di trovare le soluzioni ai problemi più difficili, questo è indubbio. Nell'ambito del trading quindi non sono i momenti degli utili facili quelli per partorire le idee migliori, ma anzi quelli di perdite lunghe e pesanti, perché è solo quando si è alle strette e le necessità di guadagnare aumentano esponenzialmente che si trovano le insperate energie per creare le cose migliori.



Fabrizio Bocca

Trader Indipendente Verellese, nato nel 1966 e padre di 3 figli, lavora nel mondo del trading dal 1994. Dopo una esperienza iniziale in Banca Sella come market maker sui derivati, decide di diventare trader indipendente nel 2000. Iniziale seguace dell'analisi di Gann (che non ha mai abbandonato), nel 2005 inizia ad utilizzare personali trading system, ed è tra i primi in Italia ad automatizzarne l'esecuzione. Collabora attivamente con Cristiano Raco ed Andrea Vecchione nella creazione di una struttura di trading automatico sui mercati futures, in particolare il FTSE/Mib e il Dax futures. Nel 2012 conosce due giovani trader, Marco Virona Gambin e Vittorio Bosio, e trova il feeling per iniziare nel 2013 la ristrutturazione del proprio portafoglio di trading system automatici passando all'uso di Multi Charts. Formatore di analisi tecnica per anni, ha pubblicato anche diversi libri sul trading, iniziando da "Il trading facile con l'analisi di Gann" del 2002, per terminare con "Uomini di trading: storie di vita e di borsa di due trader sistematici" del 2015, scritto a due mani con Marco Virona Gambin.

La sua esperienza di trader è raccontata su www.fabriziobocca.net e su www.fmtradingresearch.com.

Note introduttive

Chi ha letto la prima puntata sa già tutto. Chi non l'avesse letta, è bene che sappia. Parlo alle persone del mio trading da circa diciassette anni, e sempre ho detto a tutti che è difficile, complicato e in fondo anche fortunoso guadagnare, ma che è quasi impossibile guadagnare a lungo, lunghissimo termine. E così l'anno 2016 ha segnato per il sottoscritto il momento delle perdite, l'anno in cui ogni cosa va come non deve andare, e in cui si minano fortemente le certezze più radicate.

In una situazione simile e che potrei definire senza indugi di profondo stress, porta a decisioni difficili e a volte drastiche. In fondo altro non c'era che una serie di strade da prendere: si poteva accettare la situazione e provare ad andare avanti come nulla fosse, con il rischio di arrivare a livelli di loss che potrei definire di non ritorno. Si poteva decidere di mettere fine ad una esperienza professionale ormai ultra ventennale, avendo sempre saputo che nulla può durare in eterno. Si poteva cercare una qualche soluzione, ovviamente matematica essendo questo trading automatico, e che permettesse per il futuro un abbattimento dei rischi e delle perdite cercando di lasciare il più possibile invariate le chance di successo.

Dopo lunghi e faticosi ragionamenti, la terza via mi è parsa la migliore da perseguire. Sì, ma come?

La terza via ovvero la ricerca di una via per il Graal

Se fossi un professore con la P maiuscola, se dovessi tenere un corso in una qualche aula scolastica, dovrei parlare seriamente di Money Management On/Off. Io ho però preferito chiamarlo sempre Sacro Graal, perché come il mitico calice tutti lo hanno sempre cercato ma nessuno lo ha mai trovato, ovviamente in termini di efficienza statistica.

Già diversi anni fa, insieme a Cristiano Raco, avevo fatto lunghissime ricerche su questo argomento. Ne era uscita una soluzione basata sull'osservazione dell'equity line che per un anno circa avevo applicato per poi abbandonarla deluso dall'efficienza della tecnica sui mercati reali e non sulle basi statistiche. Poi più avanti ero tornato sull'argomento, cambiando totalmente la base di analisi, che non vedeva più l'utilizzo dell'equity line del sistema, ma che si basava su un parametro dello Strategy Report, il profit factor, ma tenuto fisso in certe sue parti, cosa che aveva dato vita ad un indicatore che avevo denominato PFM30, anche questo usato per un certo periodo e poi accantonato.

Perché? Semplicemente perché non otteneva i risultati sperati nel real trading, sempre lo stesso maledetto problema, i test erano nettamente migliori della realtà. Doveva quindi esserci un qualche errore concettuale da qualche

F1) Foglio excel per il calcolo del Money Management On/Off

Immagine di esempio del foglio di calcolo del Money Management On/Off, nello specifico dedicato alla ricerca della combinazione di parametri ottimale per Systematic Dax.

Fonte: elaborazione dell'autore

parte, o si doveva ammettere che la cosa non era possibile farla realmente funzionare come si sarebbe voluto.

Quindi nel tornare sull'argomento, nel cercare nuovamente una qualche idea che potesse arginare le perdite del trading system senza decurtare in modo sostanziale le loro possibilità di fare utili, ho pensato di partire da lì dove anni prima mi ero fermato, ovvero dal PFm30.

I valori chiave dello Strategy Report da monitorare per l'On/Off

Come detto avevo lasciato il discorso al profit factor, o meglio ad una sua media mobile a 30 periodi e ad un valore fisso di interruzione e ripresa del real trading dei codici. Il primo passo che è apparso logico nella mente del trader è stato vedere quali altri parametri dello Strategy Report potevano avere l'importanza del profit factor per delineare la robustezza di un sistema. Il report ne riporta a decine, ma ho pensato a quali domande si fanno tra loro i sistemisti quando si incontrano e parlano delle loro creazioni: "sai ho raggiunto questo average trade, guarda ho ottenuto una percentuale di positive di questo tipo". Perché in fondo sono i primi tre valori di cui si parla, insieme a due dati puri, il net profit (che tutti dicono di non guardare mentendo spudoratamente) e il drawdown.

Quindi la decisione era presa, i valori da analizzare erano tre: il già noto profit factor (Pf), l'average trade (AvgTr) e la percentuale di successo (%Win). Ma quali valori usare? E soprattutto, perché usare certi valori?

Si apre a questo punto un discorso di grandissima e fondamentale importanza a livello concettuale, che può fare la differenza a livello filosofico nella mente del trader sistematico, la domanda è semplice: ma quando costruisco un sistema lascio forse fissi dei parametri? O forse non cerco di adattarli tutti alla strategia, dallo stoploss alla gestione del trade, dal livello di entry all'eventuale target di uscita? In parole povere, dire trading system non vuole forse dire ottimizzazione (con tutti i sacri crismi, per carità)? Ed allora perché dovrei pretendere che un sovra sistema, che altro il Money Management non è, un sistema che gestisce il sistema appunto, dicevo dovrei pretendere che non si debba adattare alla struttura stessa del trading system sottostante? Forse non è un po' troppo pretenzioso, ed anche poco intelligente sinceramente, dire che un Money Management è robusto solamente se formato da un parametro fisso ed immutabile qualsiasi sia la strategia che deve gestire, nonostante cambino i pattern, gli stoploss, i time frame, insomma cambi radicalmente la distribuzione e l'ampiezza dei trade che an-

F2) Grafico excel delle equity differenti

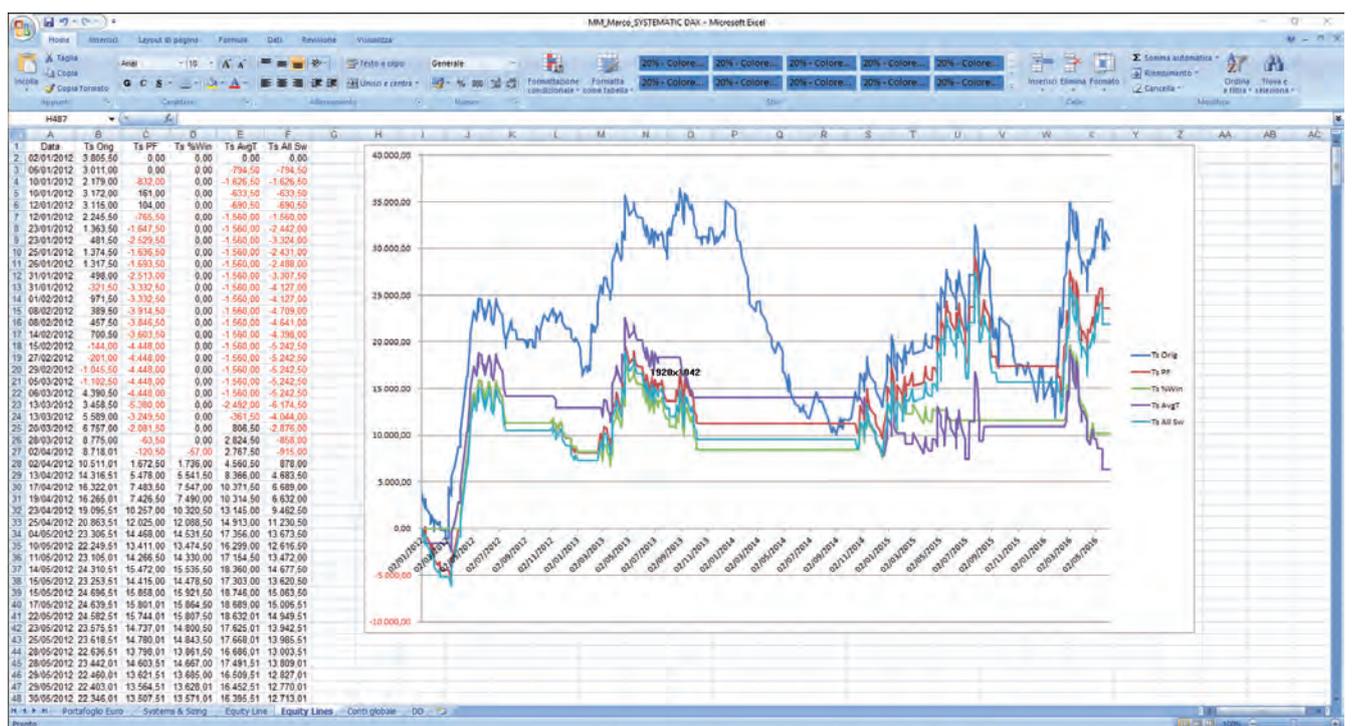


Immagine di esempio delle diverse equity line che risultano dall'applicazione del Money Management On/Off con diversi indicatori e parametri, in paragone alla equity line originale del sistema Systematic Dax.

Fonte: elaborazione dell'autore

» Fermare i trading system quando perdono "troppo", ovvero il Sacro Graal del trading, il Money Management On/Off «

dranno a formare la sua equity line?

Fatto questo ragionamento, che qua è riassunto in poche righe e in un minuto di lettura, ma che nella realtà mi è costato anni di pensieri ed osservazioni, anche se ammetterlo di certo non aumenta la mia autostima, il passo è breve: è necessario creare un software per andare a testare tutti i livelli dei parametri che ho deciso di usare (i tre sopra descritti) e non solo, anche la lunghezza delle loro medie mobili, che tenere ad esempio il Pf fermo a 30 periodi può essere nei fatti una grande idiozia.

Un software che non esiste, che nessuno ha prodotto perché nessuno userebbe. E che nemmeno io, né Marco, sappiamo fare. Quindi la via da percorrere è una sola: creare un foglio excel che dia i risultati di questa idea, e testare ogni step di variazione su ogni singolo trading system a mano, alla vecchia maniera, annotando carta e penna le variazioni di risultati e andando quindi a scegliere i parametri migliori non in automatico ma tramite il software più prezioso che abbiamo: la nostra mente. E in questo caso specifico la mia mente.

In pratica un lavoro che ti passa la voglia solo a pensarci: testare su ogni codice (e sono decine) come varia lo strategy report al variare della lunghezza della media mobile e al valore di On/Off. Il tutto moltiplicato per tre essendo tre come detto i parametri da analizzare (Pf, AvgTr e %Win). In pratica, in parole povere, si tratta di prendere il foglio excel stracarico di formule, inserirci la trade list di un codice, e iniziare a cambiare prima i valori del parametro (ad esempio: per il Pf 2, poi 1,9 poi 1,8 e così via fino a 0,1) e dopo la lunghezza della media (ad esempio: 40, 35, 30, 25, 20, 15, 10, 5 tanto per fare un esempio). Poi si passa all'average trade e poi alla %Win. A quel punto annotandosi i valori fondamentali di come cambia lo Strategy Report del trading system ad ogni test in rapporto al Report originale, si potranno selezionare le migliori combinazioni per ciascun

parametro, ed infine decretare quale dei tre parametri quindi usare su quel trading system. Viene mal di testa a leggere la spiegazione, si immagini a farlo.

Nel fare tutto questo, sorge un altro amletico dubbio: da dove iniziare i test, e dove finirli? Il ragionamento che a suo tempo ho fatto è stato semplice: se è vero che un MM On/Off deve essere in grado di migliorare i risultati in termini di rapporto rendimento/rischio di un trading system, si ammette che i risultati di questo non siano lineari. Ma nella costruzione dello stesso si cerca appunto la linearità, per cui è bene vedere i risultati solo sulla fase di real trading, ovvero da quando il codice non è più stato toccato ma solo applicato sui mercati reali. Che per me era la data del primo gennaio 2013.

E quando terminarli? Ho deciso di fermarli al 31 maggio del 2016, così da avere circa 3 anni e mezzo di test e poi una fase di osservazione a mercati aperti che oggi è quasi di un anno. Tempo sufficiente, spero, a dare un valutazione affidabile ed attendibile.

Credo che per capire la mole di questo lavoro molto amanuense possa aiutare l'osservazione del foglio excel utilizzato ad esempio per Systematic Dax, visibile nella figura 1. A parte che ci sono numerosi fogli di lavoro come si può intuire ed anche tutte le equity line che si ottengono al fine di poter valutare al meglio ogni singolo step di cambiamento dei vari Money Management On/Off (figura 2), in questo foglio come si può osservare vengono riportate le differenze di Net Profit, Drawdown e Average Trade per ogni cambiamento. Annotandosi tutto a mano è possibile quindi andare a cercare la soluzione che si spera essere migliore.

Nella prossima puntata di questo racconto andrò a parlare dei risultati ottenuti nel back test descritto e come poi sono cambiati o si sono confermati nella seguente applicazione in real time di circa un anno descritta.



Dei numeri del money management on/off

Basta parole adesso è ora di parlare di numeri

» Le parole sono importanti ma lasciano il tempo che trovano. Ad un certo punto nel trading bisogna tirare fuori dei numeri. Non i grafici che tanto hanno lo stesso significato delle parole, possono essere usati con significati diversi. Ma le statistiche, quelle no, sono chiare ed inequivocabili. E i numeri devono sempre mostrare ciò che era (il back test) e ciò che è (il trading reale).

Note introduttive

Delle motivazioni che mi hanno condotto a questa ricerca di un ammortizzatore delle perdite dei portafogli di trading system automatici penso di avere già parlato fin troppo. Adesso è il momento di illustrare non solo i risultati cui sono arrivato nel lavoro di ricerca a mezza via tra l'automatico e il manuale illustrato nello scorso articolo, ma anche e soprattutto è bene spiegare le varie fasi di back test e i vari approcci di On/Off che sono stati seguiti in questo lavoro assolutamente indipendente, non in-

fluenzato da alcun testo sacro o illustre professore.

I test hanno preso in considerazione il periodo che va dal primo gennaio 2013 fino al 31 maggio 2016. Questo è la serie storica dei trade che possiamo chiamare "in sample". I sistemi che ho preso in considerazione sono tutti assolutamente intraday e su due futures precisi, il Dax e il FTSE/Mib. Per essere esatti sono 10 diversi trading system automatici usati nel trading reale sul Dax e 8 sul FTSE/Mib, e tutti i codici usano solamente un contratto prevedendo la classica situazione "lungo, corto o flat".

Come detto ho analizzato in questa fase tre diverse tecniche di Money Management On/Off ed esattamente una tecnica basata su un profit factor mobile, una su una percent profitability mobile ed infine una su un average trade mobile. Ho analizzato per ciascuno dei tre indicatori dello Strategy Report sia le variazioni del valore puntuale che la lunghezza della media mobile, in modo da poter valutare nel modo più ampio possibile i cambiamenti dei risultati al variare dei fattori.

Per valutare la soluzione migliore sono stati valutati da me sia la maggiorazione/diminuzione del net profit del periodo considerato, che la maggiorazione/diminuzione del drawdown massimo raggiunto, che l'average trade ottenuto nel periodo, oltre ad una attenta osservazione delle equity line risultanti da ciascuna prova. Nota importante e da valutare con attenzione, non ho inserito nei test lo slippage e le commissioni di intermediazione, in quanto era a mio avviso assolutamente necessario non ci fossero altre variabili in gioco. I suddetti costi sono poi stati inseriti in fase di costruzione dei portafogli filtrati dal Money Management On/Off, in quanto in questa fase successiva era invece necessario valutare gli effetti economici sui conti trading dell'applicazione della tecnica in questione.

I risultati ottenuti sui singoli trading system nel back test

I risultati ottenuti nella fase di back test sono illustrati alla figura 1, e secondo me non lasciano campo ad equivoci. Il loro limite maggiore, nota importantissima, è che



Fabrizio Bocca

Trader Indipendente Verellese, nato nel 1966 e padre di 3 figli, lavora nel mondo del trading dal 1994. Dopo una esperienza iniziale in Banca Sella come market maker sui derivati, decide di diventare trader indipendente nel 2000. Iniziale seguace dell'analisi di Gann (che non ha mai abbandonato), nel 2005 inizia ad utilizzare personali trading system, ed è tra i primi in Italia ad automatizzarne l'esecuzione. Formatore di analisi tecnica per anni, ha pubblicato anche diversi libri sul trading, iniziando da "Il trading facile con l'analisi di Gann" del 2002, per terminare con "Uomini di trading: storie di vita e di borsa di due trader sistematici" del 2015, scritto a due mani con Marco Vironda Gambin. La sua esperienza di trader è raccontata su www.fabriziobocca.net e su www.fmtradingresearch.com.

sono risultati di back test e che esso è riferito ad un periodo di tempo alquanto limitato, come detto di soli 3 anni e mezzo. Ma altrimenti mi pare che si possa dire che il Money Management On/Off, in tutte le tre versioni prese in considerazione, abbia sempre fatto un lavoro egregio.

Nelle colonne "Standard" sono riportati per ciascun trading system i risultati ottenuti usando un valore di media mobile e dei tre indicatori che potrei definire "logico a priori". Per essere chiari la media rimane fissa a 30 periodi. Nelle colonne "Ottimizzati" sono riportati i risultati per la combinazione di parametri a mio avviso migliore. I risultati osservati sono nell'ordine della differenza percentuale di net profit e drawdown nei tre anni e mezzo di back test in riferimento al trading system standard.

Osservando nel dettaglio i risultati per ciascun trading

F1) Tabella risultati dei test del Money Management

		OTTIMIZZATI				STANDARD				OTTIMIZZATI				STANDARD				OTTIMIZZATI				STANDARD			
		NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%		
1																									
2	Sistema	MM migliore																							
3	Alele Dax	%Win m	15,3%	-56,4%	-23,8%	-52,1%	21,2%	-66,5%	21,2%	-66,5%	0,8%	-66,8%	-28,6%	-54,4%	81,3%	-63,2%	63,4%	-63,2%							
4	Eat My Dust Dax	%Win m	86,9%	-66,2%	74,4%	-56,5%	99,1%	-83,9%	21,9%	-27,6%															
5	Reverse Boost Dax	%Win m/altri 2	-5,9%	-40,1%	-8,6%	-30,2%	3,4%	-30,2%	-5,1%	-40,1%															
6	Ride On Mud Dax	PF m	-0,5%	-19,6%	-30,7%	-3,4%	-0,7%	0,0%	-11,2%	0,0%	-26,0%	-39,3%	-38,4%	-9,9%											
7	Ride On Shit Dax	%Win m	-11,2%	-18,1%	-15,8%	-12,3%	-6,1%	-20,4%	-1,7%	0,0%	-11,9%	-18,1%	-30,1%	12,6%											
8	Systematic Dax	%Win m	-10,6%	-41,0%	-20,4%	-41,1%	-5,2%	-61,1%	3,3%	9,1%	-15,2%	-54,9%	-38,4%	-36,6%											
9	The Hammer Dax	Avg. T. m	-7,8%	-26,2%	-41,4%	-21,8%	-6,8%	0,0%	-19,5%	0,0%	-18,3%	-55,7%	-59,9%	28,1%											
10	The Sun Dax	Avg. T. m	-9,5%	-29,4%	-9,5%	-29,4%	-2,0%	0,0%	-19,5%	13,4%	-8,3%	-29,4%	-17,1%	-29,4%											
11	Shaw Dax V1	PF m	-8,0%	-21,2%	-10,4%	0,0%	-40,8%	-8,0%	-43,7%	0,0%	-42,7%	-29,5%	-34,9%	7,8%											
12	Sherlock Dax	%Win m	-5,3%	-22,9%	-33,3%	-22,6%	12,6%	-22,9%	-15,5%	-10,6%	-36,4%	-42,8%	-66,5%	10,4%											
13																									
14	Medie		4,3%	-34,1%	-12,0%	-26,9%	7,5%	-29,3%	-7,0%	-12,2%	-8,3%	-44,0%	-25,6%	-17,5%											
15																									
16																									
17																									
18	Sistema	MM migliore																							
19	Abramo Fib	%Win m	-10,7%	-29,3%	-14,1%	-10,9%	12,1%	-40,2%	-15,4%	0,0%	-10,6%	-46,4%	-14,8%	-23,4%											
20	Alele Fib	PF m/%Win m	13,9%	-56,3%	13,9%	-56,3%	5,0%	-64,6%	-12,0%	-2,5%	7,0%	-56,3%	-20,9%	-53,6%											
21	Eat My Dust Fib	%Win m	-0,5%	0,0%	-7,5%	17,0%	0,6%	0,0%	-3,8%	0,0%	-4,8%	0,0%	-31,3%	17,0%											
22	Natural Fib	tutti e 3	-4,9%	-40,2%	-4,5%	-20,7%	4,4%	-20,7%	-3,9%	-31,5%	-3,8%	-40,2%	-7,4%	-40,2%											
23	Reverse Boost Fib	%Win m	-11,9%	-20,3%	-11,3%	-10,3%	-12,6%	-28,3%	-8,8%	23,3%	-12,1%	-20,3%	22,6%	-13,7%											
24	Ride On Shit Fib	%Win m	-15,5%	-9,6%	-17,7%	0,0%	2,0%	0,0%	-10,1%	0,0%	-21,3%	-10,1%	-21,3%	-10,1%											
25	Steel Is Real Fib	Avg. T. m	-3,1%	-42,0%	-4,0%	-32,9%	-2,9%	-36,4%	-5,2%	-7,8%	-3,1%	-48,4%	-9,9%	-36,0%											
26	The Big One Fib	PF m	-5,6%	-13,6%	-13,7%	35,5%	-1,7%	0,0%	-7,5%	0,0%	-37,1%	-10,3%	-46,6%	75,1%											
27																									
28	Medie		-4,8%	-26,4%	-7,4%	-9,8%	0,9%	-23,8%	-8,3%	-2,3%	-10,7%	-29,0%	-21,9%	-10,6%											
29																									

Risultati dei test del Money Management On/Off sui 18 trading system presi in considerazione con indicazione dell'indicatore usato come filtro sia con valori standard che con valori ottimizzati.

Fonte: elaborazione dell'autore

F2) Tabelle dei risultati del test su tre differenti portafogli

ANNO 2013					
	NET PROFIT C&S	% NET PROFIT C&S	DRAWDOWN C&S	% DRAWDOWN C&S	Capitale Necessario
Portafoglio Prudente no MM	€ 35.368,52	88%	€ 7.787,00	19%	€ 40.000,00
Portafoglio Prudente con Money Management	€ 34.306,52	86%	€ 6.688,00	17%	€ 40.000,00
Portafoglio Medio no MM	€ 49.290,02	66%	€ 14.276,00	19%	€ 75.000,00
Portafoglio Medio con Money Management	€ 47.103,03	63%	€ 12.805,99	17%	€ 75.000,00
Portafoglio Aggressivo no MM	€ 108.336,58	68%	€ 35.276,48	22%	€ 160.000,00
Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 102.725,08	64%	€ 31.342,45	20%	€ 160.000,00
ANNO 2014					
	NET PROFIT C&S	% NET PROFIT C&S	DRAWDOWN C&S	% DRAWDOWN C&S	Capitale Necessario
Portafoglio Prudente no MM	€ 48.212,51	121%	€ 7.787,00	19%	€ 40.000,00
Portafoglio Prudente con Money Management	€ 44.345,52	111%	€ 8.626,00	22%	€ 40.000,00
Portafoglio Medio no MM	€ 57.307,02	76%	€ 20.907,50	28%	€ 75.000,00
Portafoglio Medio con Money Management	€ 59.440,02	79%	€ 16.223,50	22%	€ 75.000,00
Portafoglio Aggressivo no MM	€ 92.443,56	58%	€ 21.326,49	13%	€ 160.000,00
Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 119.755,05	75%	€ 16.786,00	10%	€ 160.000,00
ANNO 2015					
	NET PROFIT C&S	% NET PROFIT C&S	DRAWDOWN C&S	% DRAWDOWN C&S	Capitale Necessario
Portafoglio Prudente no MM	€ 49.970,00	125%	€ 8.011,00	20%	€ 40.000,00
Portafoglio Prudente con Money Management	€ 54.401,02	136%	€ 8.011,00	20%	€ 40.000,00
Portafoglio Medio no MM	€ 87.060,00	116%	€ 16.578,00	22%	€ 75.000,00
Portafoglio Medio con Money Management	€ 90.559,03	121%	€ 16.578,00	22%	€ 75.000,00
Portafoglio Aggressivo no MM	€ 129.435,00	81%	€ 35.857,00	22%	€ 160.000,00
Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 169.120,58	106%	€ 26.613,99	17%	€ 160.000,00

Tabella che mostra i risultati dell'applicazione del Money Management On/Off su tre portafogli denominati Prudente, Medio ed Aggressivo in termini di variazione del net profit e del drawdown, una volta dedotti i costi per slippage e commissioni.

Fonte: elaborazione dell'autore

system si può notare come in alcuni, rari casi, non si ottengano miglioramenti sostanziali. Sono i casi di sistemi che hanno performato in maniera molto lineare anche nel periodo considerato e che ha visto i codici non subire cambiamenti e di effettiva applicazione sui mercati futures. Si possono poi notare altri casi in cui i miglioramenti sono a dir poco strabilianti, e si tratta di trading system (pochi anche questi) che hanno avuto pessimi risultati in questi tre anni e mezzo e soprattutto periodi alternati di profondi e netti drawdown e altri a seguire di intensi run-up. Insomma le loro equity line, per dirla in parole povere, vanno su e giù molto profondamente.

La due righe indicate con la dicitura "medie" riportano una media per singolo futures, e credo che il fatto che in tutti i casi i valori ottimizzati vedano una riduzione percentuale del drawdown nettamente più ampia di quella del net profit, che in alcuni casi è addirittura aumentato, dia chiaramente l'indicazione che la fatica fatta per questi studi è stata spesa bene.

I risultati sui portafogli una volta applicati i costi del trading

Per vedere come sarebbero cambiati i risultati nel periodo di back test indicato era però necessario osservare il comportamento del Money Management On/Off sui portafogli di trading system. Una volta scelta la combinazione migliore di valori e quale dei tre parametri usati fosse il più efficace per ciascun sistema, è bastato assemblare tre portafogli (uno che ho definito Prudente, uno Medio ed uno Ag-

gressivo, in cui i codici sono via via più numerosi) e andare ad osservarne i risultati sia senza che con il filtro On/Off.

Per semplicità di lettura i risultati riportati nella figura 2 sono relativi solamente ai tre anni "interi", ovvero il 2013, il 2014 e il 2015. Anni in cui, è bene sottolinearlo molto bene, i codici hanno performato bene e anche molto bene, per cui nessuno di noi sentiva minimamente la necessità di trovare qualche sovra struttura che permettesse di contenere le perdite.

Ebbene nonostante quanto detto, il Money Management ha fatto sempre il suo egregio lavoro, non andando ad intaccare i risultati (come detto depurati di slippage e commissioni) e a volte andando anzi a migliorare in maniera direi significativa questi stessi risultati, come nel caso di quanto avvenuto nel 2015 per il portafoglio Aggressivo, che vede aumentare significativamente il net profit e ridurre drasticamente il drawdown sostenuto per arrivare a quel risultato.

L'anno 2016 è fuori da questa tabella in quanto è l'inizio della fase che non ti aspetti, delle spine come detto in un precedente articolo, e quindi necessita di una analisi dettagliata e profonda, che non può ora rientrare nello spazio di queste righe.

I risultati posso dire che sono quello che io cerco. Per vedere se sono una mera illusione del back testing o possono avere una sostanza reale, non restava che seguire l'andamento dei portafogli sia con e sia senza il filtro On/Off nei mesi a seguire continuando a segnarne i risultati. Questa ed altre valutazioni le farò in seguito.

GRANDE

LO DIRAI ANCHE TU



IL ROBOT TRADING
DI SUCCESSO PER I CFD È
GRANDE!

Una esclusiva di:





Un anno di test del money management on/off

I risultati del test sui mercati in tempo reale

» Fatto il back test arriva il momento del tempo presente e della speranza che in futuro si possano ripetere i risultati ottenuti nella simulazione sul passato. I tre indicatori sono stati testati e la loro ottimizzazione ha permesso la scelta della soluzione migliore per ciascun trading system, quindi passiamo all'osservazione del comportamento di questo "sovrà sistema" sui tre portafogli creati nella realtà.

Note introduttive

Questo è un racconto a puntate. Questa è la quarta puntata. Ho raccontato le motivazioni che mi hanno spinto alla ricerca di un qualche ammortizzatore delle perdite dei portafogli di trading system automatici, ho raccontato della scelta degli indicatori e dello studio che ho dovuto fare su di essi, ho raccontato del back test

e dei risultati ottenuti e della scelta del migliore filtro On/Off fatta sulla base dei test e di come si fosse comportato tale filtro sui portafogli in 3 anni di test, ovvero nel 2013, 2014 e 2015, anni in cui i risultati erano quelli attesi e nulla faceva presagire quanto sarebbe avvenuto dall'inizio del 2016.

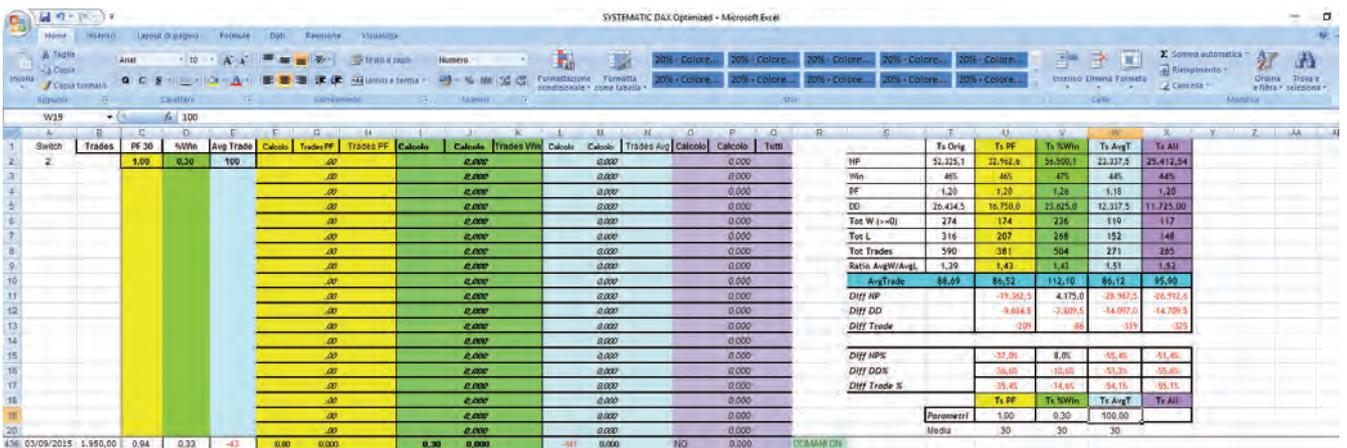
È venuto ora il momento di raccontare come il Money

Il Money Management On/Off non sarà il Sacro Graal che tutto tramuta in oro, però quando le cose vanno male aiuta, eccome!

Management On/Off si è comportato in questi ultimi 16 mesi, che vanno dall'inizio dell'anno 2016 fino alla fine di aprile 2017. Mesi in cui, è bene sottolinearlo subito, i trading system hanno conosciuto per la maggior parte dei casi drawdown profondi e inattesi, serie di trade

negativi consecutivi mai viste prima, performance assolutamente insufficienti e deludenti, insomma anni in cui i codici che si sono salvati sono davvero pochi. Motivo per cui questo racconto del comportamento sui mercati reali mancherà di un pezzo ahimè importante, ovvero

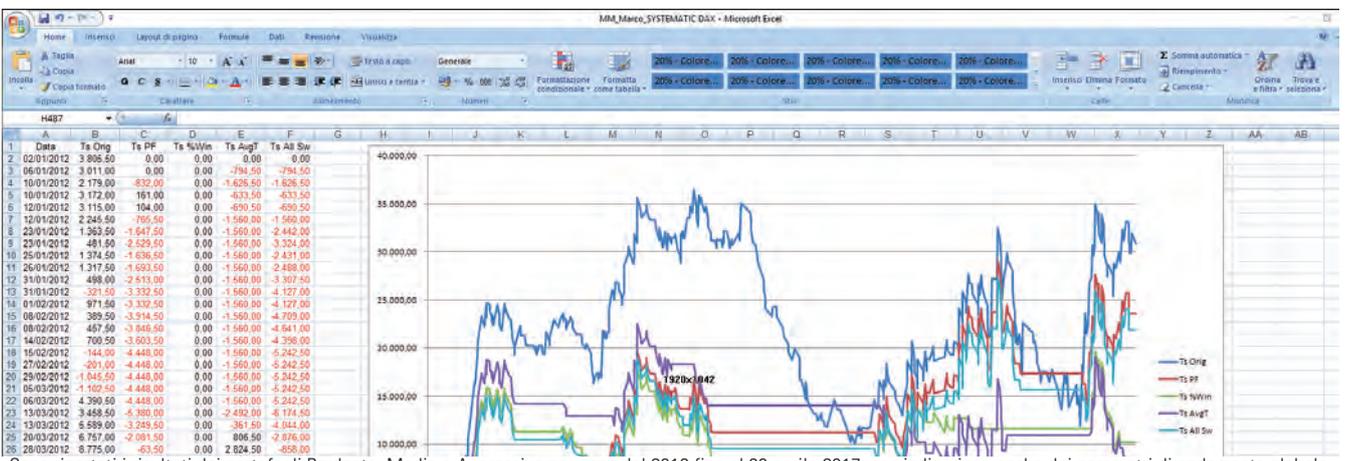
T1) Tabella dei portafogli senza On/Off al 31.05.2016



Sono riportati i risultati dei portafogli Prudente, Medio e Aggressivo per anno dal 2013 fino al 31 maggio 2016, con indicazione anche dei parametri di andamento globale, senza che venga utilizzato alcun Money Management On/Off.

Fonte: elaborazione dell'autore

T2) Tabella dei portafogli senza On/Off al 30.04.2017



Sono riportati i risultati dei portafogli Prudente, Medio e Aggressivo per anno dal 2013 fino al 30 aprile 2017, con indicazione anche dei parametri di andamento globale, senza che venga utilizzato alcun Money Management On/Off.

Fonte: elaborazione dell'autore

Fatto il back test arriva il momento del tempo presente e della speranza che in futuro si possano ripetere i risultati ottenuti nella simulazione sul passato

T3) Tabella dei portafogli con On/Off al 31.05.2016

Portafoglio Prudente:				Portafoglio Medio:				Portafoglio Aggressivo:							
MM Ottimale															
SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI		SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI		SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI					
Net Profit	€ 141.554,08	Net Profit	€ 223.540,08	Net Profit	€ 204.361,10	Net Profit	€ 327.535,10	Net Profit	€ 433.304,25	Net Profit	€ 666.360,27				
% Profitable	43%	% Profitable	52%	% Profitable	42%	% Profitable	50%	% Profitable	38%	% Profitable	48%				
Profit Factor	1,41	Profit Factor	1,74	Profit Factor	1,37	Profit Factor	1,68	Profit Factor	1,35	Profit Factor	1,6				
Max Equity DD	€ 12.473,50	Max Equity DD	€ 9.387,50	Max Equity DD	€ 16.964,00	Max Equity DD	€ 13.750,00	Max Equity DD	€ 31.342,45	Max Equity DD	€ 19.674,98				
Avg Trade	€ 110,76	Avg Trade	€ 174,91	Avg Trade	€ 105,33	Avg Trade	€ 170,41	Avg Trade	€ 114,69	Avg Trade	€ 176,31				
Number of Trade	1278	Number of Trade	1278	Number of Trade	1922	Number of Trade	1922	Number of Trade	3778	Number of Trade	377				
NET PROFIT SI		DRAWDOWN SI		NET PROFIT NO		DRAWDOWN NO		NET PROFIT SI		DRAWDOWN SI		NET PROFIT NO		DRAWDOWN NO	
Anno 2013:	€ 34.306,52	668,00	€ 57.537,52	4525,00	Anno 2013:	€ 47.103,03	12805,99	€ 83.530,03	7475,00	Anno 2013:	€ 102.725,00	31342,45	€ 173.705,00	19674,99	
Anno 2014:	€ 44.345,52	8626,00	€ 67.452,52	5737,50	Anno 2014:	€ 59.440,02	16223,50	€ 92.280,02	11237,50	Anno 2014:	€ 119.755,05	15785,00	€ 185.580,05	11275,00	
Anno 2015:	€ 54.401,02	8011,00	€ 79.200,02	6700,00	Anno 2015:	€ 90.589,03	16578,00	€ 128.406,03	12500,00	Anno 2015:	€ 169.120,58	26613,99	€ 238.212,58	19324,99	
Anno 2016:	€ 8.501,01	12473,50	€ 19.350,01	9387,50	Anno 2016:	€ 7.259,02	16964,00	€ 23.325,02	13750,00	Anno 2016:	€ 41.703,53	24741,98	€ 68.862,53	18262,45	
Anno 2017**:	€ -	0,00	€ -	0,00	Anno 2017**:	€ -	0,00	€ -	0,00	Anno 2017**:	€ -	0,00	€ -	0,00	

Sono riportati i risultati dei portafogli Prudente, Medio e Aggressivo per anno dal 2013 fino al 31 maggio 2016, con indicazione anche dei parametri di andamento globale, usando per ciascun trading system il Money Management On/Off ottimale.

Fonte: elaborazione dell'autore

il momento del run-up, della risalita corale delle equity line e quindi insomma manca la fase positiva.

I risultati ottenuti dai portafogli di trading system senza l'uso del Money Management On/Off

Come detto ho costruito tre portafogli, che per la precisione sono:

- Portafoglio Prudente, composto da due sistemi Dax (Reverse Boost e Ride OM) e da quattro sistemi FTSE/Mib (Eat MD, Natural, Reverse Boost e Steel Is Real).
- Portafoglio Medio, che ai precedenti aggiunge un sistema sul Dax (The Sun) e due sistemi sul FTSE/Mib (Abramo e The Big One).
- Portafoglio aggressivo, che aggiunge a quelli del Medio 7 sistemi Dax (Alele, Eat MD, Ride OS, Shaw, Sherlock, Systematic e The Hammer) e 2 sistemi sul FTSE/Mib (Alele e Ride OS).

Nella tabella 1 possiamo osservare il loro comportamento nei cinque mesi di back test del 2016, quelli che rimanevano da analizzare nel precedente articolo pubblicato. Sono riportati il Net Profit e Drawdown sia annui che globali ed altri importanti indicatori, sia senza i costi

di commissioni e slippage che con questi ultimi.

Questa tabella è già la quintessenza delle motivazioni che mi hanno spinto a studi lunghi e laboriosi alla ricerca del Sacro Graal, perché si nota facilmente come in qualsiasi dei tre portafogli il drawdown sia stato decisamente più profondo nei primi cinque mesi del 2016 rispetto a tutti gli anni passati e come i net profit siano nettamente inferiori e, nel caso del Medio, anche già negativi se commissionati e slippati.

La tabella 2 riporta gli stessi tre portafogli ma con i risultati aggiornati al 30 aprile 2017, ovvero 11 mesi dopo. I risultati sono alquanto chiari e indubbiamente deludenti. L'inizio del 2016 ha segnato un periodo negativo per tutti i portafogli, senza che vi siano importanti spiragli di positività.

I risultati ottenuti sui portafogli di trading system usando il Money Management On/Off

I tre portafogli descritti sono poi stati filtrati con il Money Management On/Off ottimale, ovvero scegliendo tra i tre indicatori mobili (profit factor mobile, % win mobile e average trade mobile) quello più efficiente per ciascun trading system e con i parametri variabili (entità del valore

T4) Tabella dei portafogli con On/Off al 30.04.2017

Portafoglio Prudente:				Portafoglio Medio:				Portafoglio Aggressivo:							
MM Ottimale				MM Ottimale				MM Ottimale							
SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI		SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI		SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI					
Net Profit	€ 128.847,09	Net Profit	€ 229.865,09	Net Profit	€ 187.901,11	Net Profit	€ 328.569,11	Net Profit	€ 283.478,81	Net Profit	€ 671.487,81				
% Profitabile	42%	% Profitabile	51%	% Profitabile	41%	% Profitabile	49%	% Profitabile	37%	% Profitabile	47%				
Profit Factor	1,30	Profit Factor	1,61	Profit Factor	1,38	Profit Factor	1,58	Profit Factor	1,25	Profit Factor	1,4				
Max Equity DD	€ 18.999,50	Max Equity DD	€ 10.250,00	Max Equity DD	€ 23.579,99	Max Equity DD	€ 13.750,00	Max Equity DD	€ 63.528,95	Max Equity DD	€ 28.664,98				
Avg Trade	€ 82,38	Avg Trade	€ 146,86	Avg Trade	€ 80,06	Avg Trade	€ 144,25	Avg Trade	€ 82,17	Avg Trade	€ 143,88				
Number of Trade	1584	Number of Trade	1584	Number of Trade	2347	Number of Trade	2347	Number of Trade	4667	Number of Trade	466				
NET PROFIT SI		DRAWDOWN SI		NET PROFIT NO		DRAWDOWN NO		NET PROFIT SI		DRAWDOWN SI		NET PROFIT NO		DRAWDOWN NO	
Anno 2013:	€ 34.306,57	6688,00	€ 57.537,52	4825,00	Anno 2013:	€ 47.103,03	12895,99	€ 83.538,03	7475,00	Anno 2013:	€ 182.725,06	31342,45	€ 173.765,00	19674,99	
Anno 2014:	€ 44.345,52	8626,00	€ 67.452,52	5737,50	Anno 2014:	€ 59.440,02	16223,50	€ 92.280,02	11237,50	Anno 2014:	€ 119.755,05	15786,00	€ 185.580,05	11275,00	
Anno 2015:	€ 54.401,02	8011,00	€ 75.290,02	6700,00	Anno 2015:	€ 90.558,03	16578,00	€ 128.408,03	12500,00	Anno 2015:	€ 189.120,50	26613,99	€ 238.212,50	19324,99	
Anno 2016:	€ 1.270,98	15842,00	€ 22.000,02	10250,00	Anno 2016:	€ 2.929,98	17609,99	€ 32.275,02	13750,00	Anno 2016:	€ 1.872,57	48687,97	€ 64.827,57	25672,50	
Anno 2017**:	€ 2.935,00	18999,50	€ 2.875,00	7762,50	Anno 2017**:	€ 6.271,00	23579,99	€ 2.875,00	7887,50	Anno 2017**:	€ 9.994,48	63528,95	€ 9.162,52	28864,99	

Sono riportati i risultati dei portafogli Prudente, Medio e Aggressivo per anno dal 2013 fino al 30 aprile 2017, con indicazione anche dei parametri di andamento globale, usando per ciascun trading system il Money Management On/Off ottimale.

Fonte: elaborazione dell'autore

e lunghezza della media mobile) ottimizzati al fine di ottenere il miglior compromesso di risultati possibile.

La tabella 3 riporta appunto tali valori fermi al 31 maggio 2016, e possiamo osservare subito facendo un paragone con la tabella 1 che riportava i risultati degli stessi portafogli ma senza l'applicazione del On/Off, che il filtro nei primi mesi del 2016 ha funzionato veramente molto bene, aumentando nettamente gli utili registrati (sia con che senza le commissioni e lo slippage) abbattendo drasticamente il drawdown sostenuto fino a quel giorno, ed allineandolo anzi a quello degli anni passati quando senza filtro era nettamente più profondo.

Non resta che osservare se questi buoni auspici avuti dal Money Management On/Off si sono confermati anche negli 11 mesi seguenti, ovvero fino alla data del 30 aprile 2017. Non dico che se così fosse si potrebbe parlare di Sacro Graal, ma di certo saremmo sulla buona strada per andare alla ricerca di qualcosa che funzioni.

La tabella 4 riporta appunto tali valori aggiornati come nel caso precedente al 30.04.2017. I risultati non sono diventati positivi, credo fosse un po' troppo chiederlo. È però indubbio che i drawdown sono stati abbattuti in modo significativo (si tratta di riduzioni nell'ordine del 50%, veramente molto ampie quindi) e i risultati economici, sebbene oggettivamente negativi, hanno visto contenere le perdite in maniera a dir poco eccellente, con il caso limite del portafoglio aggressivo che riesce a passare nel 2016 da un risultato ampiamente negativo ad un minimo di utile, nonostante siano caricati costi fissi importanti, con commissioni di 17 euro per round turn e slippage di 40 euro sul Dax e 50 euro sul FTSE/Mib.

Un breve commento a quanto esposto

Due parole a questo punto bisogna sprecarle. Il lavoro è stato lungo, faticoso ed ammannoso. Ma i risultati parlano chiaro, anzi chiarissimo: il Money Management On/Off non sarà il Sacro Graal che tutto tramuta in oro, però quando le cose vanno male aiuta, eccome. Dimezza la profondità dei drawdown e taglia significativamente le perdite. O per lo meno possiamo dirlo in riferimento al periodo di test sia in back che in real time preso in esame in questa serie di articoli.

Posso quindi "quasi" affermare che il suo utilizzo è da consigliare caldamente. Resta da vedere se esista una combinazione di parametri per renderlo ancora più efficiente (e di questo tratterò nelle prossime puntate), se il tempo continuerà a dargli ragione, e soprattutto se in una fase di run-up delle equity line dei trading system esso sarà un freno troppo tirato o se permetterà comunque di ottenere risultati soddisfacenti.



Fabrizio Bocca

Trader Indipendente Vercellese, nato nel 1966 e padre di 3 figli, lavora nel mondo del trading dal 1994. Dopo una esperienza iniziale in Banca Sella come market maker sui derivati, decide di diventare trader indipendente nel 2000. Iniziale seguace dell'analisi di Gann (che non ha mai abbandonato), nel 2005 inizia ad utilizzare personali trading system, ed è tra i primi in Italia ad automatizzarne l'esecuzione. Formatore di analisi tecnica per anni, ha pubblicato anche diversi libri sul trading, iniziando da "Il trading facile con l'analisi di Gann" del 2002, per terminare con "Uomini di trading: storie di vita e di borsa di due trader sistematici" del 2015, scritto a due mani con Marco Vironda Gambin. La sua esperienza di trader è raccontata su www.fabriziobocca.net e su www.fmtradingresearch.com.



Money management on/off Extreme

Il tentativo di spingere gli studi oltre il comune sentire

» Negli studi presentati si è cercato di dimostrare che l'utilizzo di un Money Management On/Off come sovra sistema di un portafoglio di trading system automatici non solo ha una sua logica, ma anche una sua efficienza. Ma non basta, il trader cerca sempre di migliorare le proprie cose e quindi affrontiamo uno studio più estremizzato delle soluzioni adottabili.

Note introduttive

Riassunto breve delle puntate precedenti: un trader sistematico di provincia entra in crisi dopo lunghi anni di successi in quanto i suoi trading system automatici iniziano a perdere oltre le attese statistiche. Questi quindi cerca una soluzione e inizia degli studi sul Money Management On/Off e trova prima delle risposdenze in back test e poi le stesse gli vengono confermate in real-time in un test durato circa un anno. Per costruire questo sovra sistema dei portafogli di trading system, utilizza tre parametri dello

Strategy Report, ovvero il profit factor, l'average trade e la percentuale di successi, trasformandole in medie mobili (PFm, AvgTm, %Winm) e studiandone la soluzione ottimale sia in merito al valore assoluto degli indicatori stessi, sia in merito alla lunghezza delle medie mobili.

Quindi, come proseguire gli studi per cercare conferme ulteriori all'attendibilità di questo approccio e, se possibile, migliorare ancora i risultati ottenuti in termini di efficienza sui trading system usati? Che in parole povere vuole dire ridurre le perdite senza mortificare i profitti (quando essi

T1) Tabella dei risultati del Portafoglio Prudente

		OTTIMIZZATI				STANDARD				OTTIMIZZATI				STANDARD				OTTIMIZZATI				STANDARD			
Sistema	MM migliore	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%				
Alele Dax	%Win m	15,3%	-56,4%	-23,8%	-52,1%	21,2%	-66,5%	21,2%	-66,5%	0,8%	-66,8%	-28,6%	-54,4%												
Eat My Dust Dax	%Win m	86,9%	-66,2%	74,4%	-56,5%	99,1%	-83,9%	21,9%	-27,6%	81,3%	-63,2%	63,4%	-63,2%												
Reverse Boost Dax	%Win m/altri 2	-5,9%	-40,1%	-8,6%	-30,2%	3,4%	-30,2%	5,1%	-40,1%	-5,9%	-40,1%	-5,9%	-40,1%												
Ride On Mud Dax	Pf m	-0,5%	-19,6%	-30,7%	-3,4%	-0,7%	0,0%	-11,2%	0,0%	-26,0%	-39,3%	-38,4%	-9,9%												
Ride On Shit Dax	%Win m	-11,2%	-18,1%	-15,8%	-12,3%	-6,1%	-20,4%	-1,7%	0,0%	-11,9%	-18,1%	-30,1%	12,6%												
Systematic Dax	%Win m	-10,6%	-41,0%	-20,4%	-41,1%	-5,2%	-61,1%	3,3%	9,1%	-15,2%	-54,9%	-38,4%	-36,6%												
The Hammer Dax	Avg. T. m	-7,8%	-26,2%	-41,4%	-21,8%	-6,8%	0,0%	-19,5%	0,0%	-18,3%	-55,7%	-59,9%	28,1%												
The Sun Dax	Avg. T. m	-9,5%	-29,4%	-9,5%	-29,4%	-2,0%	0,0%	-19,5%	13,4%	-8,3%	-29,4%	17,1%	-29,4%												
Shaw Dax V1	Pf m	-8,0%	-21,2%	-10,4%	0,0%	-40,8%	-8,0%	-43,7%	0,0%	-42,7%	-29,5%	-34,9%	7,8%												
Sherlock Dax	%Win m	-5,3%	-22,9%	-33,3%	-22,6%	12,6%	-22,9%	-15,5%	-10,6%	-36,4%	-42,8%	-66,5%	10,4%												
Media		4,3%	-34,1%	-12,0%	-26,9%	7,5%	-29,3%	-7,0%	-12,2%	-8,3%	-44,0%	-25,6%	-17,5%												
		OTTIMIZZATI				STANDARD				OTTIMIZZATI				STANDARD				OTTIMIZZATI				STANDARD			
Sistema	MM migliore	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%	NP%	DD%				
Abramo Fib	%Win m	-10,7%	-29,3%	-14,1%	-10,9%	12,1%	-40,2%	-15,4%	0,0%	-10,6%	-46,4%	-14,8%	-23,4%												
Alele Fib	Pf m/%Win m	13,9%	-56,3%	13,9%	-56,3%	5,0%	-64,6%	12,0%	-2,5%	7,0%	-56,3%	-20,9%	-53,6%												
Eat My Dust Fib	%Win m	-0,5%	0,0%	-7,5%	17,0%	0,6%	0,0%	-3,8%	0,0%	-4,8%	0,0%	-31,3%	17,0%												
Natural Fib	tutti e 3	-4,9%	-40,2%	-4,5%	-20,7%	4,4%	-20,7%	-3,9%	-31,5%	-3,8%	-40,2%	7,4%	-40,2%												
Reverse Boost Fib	%Win m	-11,9%	-20,3%	-11,3%	-10,3%	-12,6%	-28,3%	-8,8%	23,3%	-12,1%	-20,3%	-22,6%	-13,7%												
Ride On Shit Fib	%Win m	-15,5%	-9,6%	-17,7%	0,0%	2,0%	0,0%	-10,1%	0,0%	-21,3%	-10,1%	-21,3%	-10,1%												
Steel Is Real Fib	Avg. T. m	-3,1%	-42,0%	-4,0%	-32,9%	-2,9%	-36,4%	5,2%	-7,8%	-3,1%	-48,4%	-9,9%	-36,0%												
The Big One Fib	Pf m	-5,6%	-13,6%	-13,7%	35,5%	-1,7%	0,0%	-7,5%	0,0%	-37,1%	-10,3%	-46,6%	75,1%												
Media		-4,8%	-26,4%	-7,4%	-9,8%	0,9%	-23,8%	-8,3%	-2,3%	-10,7%	-29,0%	-21,9%	-10,6%												

La tabella illustra i risultati ottenuti dal 2012 al 30 aprile 2017 con il Portafoglio Prudente senza alcuna protezione, con il Money Management Ottimale, con il Money Management TS ALL O e con il Money Management TS ALL E.

Fonte: dati propri dell'autore

arrivano). Qui la mente del trader si può sbizzarrire, e la mia in particolare ha preso una precisa direzione, che in breve posso riassumere in due lettere: la "O" e la "E".

La profonda differenza di una piccola vocale

Quando parliamo non facciamo caso alla piccolezza delle lettere. Ne accorriamo a miliardi senza poi di fatto farci tanto caso. Ma la statistica è un mondo diverso, e una vocale cambiata può fare una differenza sostanziale.

Se io uso la "E" in una formula vuole dire che chiedo che tutte le condizioni elencate siano verificate. Facciamo un esempio: per andare al mare voglio che faccia caldo e non ci sia vento. Per cui se c'è il sole ma tirano raffiche a 30 all'ora starò a casa, così come se non si muove foglia ma ci sono 15 gradi perché è nuvoloso continuerò a rimanere sul divano.

Se io uso la "O" in una formula significa che chiedo che una sola delle condizioni elencate si sia verificata. Riprendendo l'esempio precedente, voglio andare al mare se c'è il sole o se non c'è vento, quindi vado anche se è nuvoloso ma non si muove foglia oppure se splende ed è sereno ma tira un vento che ti porta via.

Tornando allo specifico del Money Management On/Off, avendo io esaminato la soluzione ottimale con tre diversi parametri (ripeto, profit factor, average trade e percent profitable), posso non scegliere quale di questi tre sia più efficiente sul singolo trading system, ma impostare di fermare e riattivare il trading reale se tutte e tre sono passate in OFF

o se tutte e tre sono tornate in ON (immettendo nella formula una "E"), oppure impostare di fermare il trading reale quando una sola passa in OFF e riattivarlo quando una sola torna in ON (immettendo nella formula una "O").

Estremizzando posso arrivare anche a dire di usare la "E" per l'OFF e la "O" per l'ON, oppure viceversa usare la "O" per l'OFF e la "E" per l'ON.

Vista la complessità dello studio con i pochi strumenti di cui dispongo, da buon piccolo trader della provincia padana piemontese, ho scelto inizialmente di studiare solamente la prima versione, ovvero quella che indica la "E" o la "O" sia per il blocco che per lo sblocco dei sistemi, senza incrociare le due formule.



Fabrizio Bocca

Trader Indipendente Vercellese, nato nel 1966 e padre di 3 figli, lavora nel mondo del trading dal 1994. Dopo una esperienza iniziale in Banca Sella come market maker sui derivati, decide di diventare trader indipendente nel 2000. Iniziale seguace dell'analisi di Gann (che non ha mai abbandonato), nel 2005 inizia ad utilizzare personali trading system, ed è tra i primi in Italia ad automatizzarne l'esecuzione. Formatore di analisi tecnica per anni, ha pubblicato anche diversi libri sul trading, iniziando da "Il trading facile con l'analisi di Gann" del 2002, per terminare con "Uomini di trading: storie di vita e di borsa di due trader sistematici" del 2015, scritto a due mani con Marco Vironza Gambin. La sua esperienza di trader è raccontata su www.fabriziobocca.net e su www.fmtradingresearch.com.

I risultati ottenuti sui portafogli di trading system usando il Money Management On/Off, nella versione TS ALL E e nella versione TS ALL O

Prima di passare ad analizzare i risultati ottenuti, è bene approfondire un poco l'argomento usando parole

semplici, in quanto la comprensione di questo approccio potrebbe non essere intuitivo.

Parlare di TS ALL E significa di fatto ridurre drasticamente i trade reali, per cui avremo dei portafogli di trading system con un time in the market minore (tempo in

T2) Tabella dei risultati del Portafoglio Medio

ANNO 2013					
	NET PROFIT C&S	% NET PROFIT C&S	DRAWDOWN C&S	% DRAWDOWN C&S	Capitale Necessario
Portafoglio Prudente no MM	€ 35.368,52	88%	€ 7.787,00	19%	€ 40.000,00
Portafoglio Prudente con Money Management	€ 34.306,52	86%	€ 6.688,00	17%	€ 40.000,00
Portafoglio Medio no MM	€ 49.290,02	66%	€ 14.276,00	19%	€ 75.000,00
Portafoglio Medio con Money Management	€ 47.103,03	83%	€ 12.805,99	17%	€ 75.000,00
Portafoglio Aggressivo no MM	€ 108.336,58	68%	€ 35.276,48	22%	€ 160.000,00
Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 102.725,08	84%	€ 31.342,45	20%	€ 160.000,00

ANNO 2014					
	NET PROFIT C&S	% NET PROFIT C&S	DRAWDOWN C&S	% DRAWDOWN C&S	Capitale Necessario
Portafoglio Prudente no MM	€ 48.212,51	121%	€ 7.787,00	19%	€ 40.000,00
Portafoglio Prudente con Money Management	€ 44.345,52	111%	€ 8.626,00	22%	€ 40.000,00
Portafoglio Medio no MM	€ 67.307,02	76%	€ 20.907,50	28%	€ 75.000,00
Portafoglio Medio con Money Management	€ 59.440,02	79%	€ 16.223,50	22%	€ 75.000,00
Portafoglio Aggressivo no MM	€ 92.443,56	58%	€ 21.326,49	13%	€ 160.000,00
Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 119.766,05	75%	€ 16.786,00	10%	€ 160.000,00

ANNO 2015					
	NET PROFIT C&S	% NET PROFIT C&S	DRAWDOWN C&S	% DRAWDOWN C&S	Capitale Necessario
Portafoglio Prudente no MM	€ 49.970,00	126%	€ 8.011,00	20%	€ 40.000,00
Portafoglio Prudente con Money Management	€ 54.401,02	136%	€ 8.011,00	20%	€ 40.000,00
Portafoglio Medio no MM	€ 87.060,00	116%	€ 16.578,00	22%	€ 75.000,00
Portafoglio Medio con Money Management	€ 90.569,03	121%	€ 16.578,00	22%	€ 75.000,00
Portafoglio Aggressivo no MM	€ 129.435,00	81%	€ 35.857,00	22%	€ 160.000,00
Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 169.120,58	106%	€ 26.613,99	17%	€ 160.000,00

La tabella illustra i risultati ottenuti dal 2012 al 30 aprile 2017 con il Portafoglio Medio senza alcuna protezione, con il Money Management Ottimale, con il Money Management TS ALL O e con il Money Management TS ALL E.

Fonte: dati propri dell'autore

T3) Tabella dei risultati del Portafoglio Aggressivo

No MM				MM Ottimale			
SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI		SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI	
Net Profit	€ 279.852,14	Net Profit	€ 644.800,14	Net Profit	€ 383.478,81	Net Profit	€ 671.487,81
% Profitable	35%	% Profitable	45%	% Profitable	37%	% Profitable	47%
Profit Factor	1,13	Profit Factor	1,35	Profit Factor	1,25	Profit Factor	1,49
Max Equity DD	€ 114.442,50	Max Equity DD	€ 43.822,50	Max Equity DD	€ 63.528,95	Max Equity DD	€ 28.664,99
Agv Trade	€ 47,00	Agv Trade	€ 108,30	Agv Trade	€ 82,17	Agv Trade	€ 143,88
Number of Trade	5954	Number of Trade	5954	Number of Trade	4667	Number of Trade	4667

MM TS ALL O				MM TS ALL E			
SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI		SI SLIPPAGE E COMMISSIONI		NO SLIPPAGE E COMMISSIONI	
Net Profit	€ 340.563,35	Net Profit	€ 668.644,35	Net Profit	€ 320.767,21	Net Profit	€ 531.260,21
% Profitable	36%	% Profitable	46%	% Profitable	38%	% Profitable	48%
Profit Factor	1,19	Profit Factor	1,41	Profit Factor	1,30	Profit Factor	1,56
Max Equity DD	€ 103.242,93	Max Equity DD	€ 43.686,44	Max Equity DD	€ 41.088,46	Max Equity DD	€ 19.132,49
Agv Trade	€ 63,86	Agv Trade	€ 125,38	Agv Trade	€ 95,21	Agv Trade	€ 157,69
Number of Trade	5333	Number of Trade	5333	Number of Trade	3368	Number of Trade	3368

ANNO 2013				ANNO 2014				ANNO 2015				ANNO 2016				ANNO 2017**			
	NET PROFIT SI	DRAWDOWN SI	NET PROFIT NO	DRAWDOWN NO		NET PROFIT SI	DRAWDOWN SI	NET PROFIT NO	DRAWDOWN NO		NET PROFIT SI	DRAWDOWN SI	NET PROFIT NO	DRAWDOWN NO		NET PROFIT SI	DRAWDOWN SI	NET PROFIT NO	DRAWDOWN NO
Portafoglio Medio no MM	€ 108.336,58	35119,98	€ 186.792,58	22049,99	Portafoglio Medio no MM	€ 102.725,08	31342,45	€ 173.705,08	19674,99	Portafoglio Medio no MM	€ 87.060,00	16578,00	€ 169.120,58	26613,99	Portafoglio Medio no MM	€ 1.872,57	49687,97	€ 64.827,57	25672,50
Portafoglio Medio con Money Management	€ 92.443,56	20587,99	€ 171.717,56	14337,50	Portafoglio Medio con Money Management	€ 119.766,05	15786,00	€ 185.580,05	11275,00	Portafoglio Medio con Money Management	€ 90.569,03	16578,00	€ 129.435,00	21326,49	Portafoglio Medio con Money Management	€ 9.994,48	63528,95	€ 9.162,52	28664,99
Portafoglio Aggressivo no MM	€ 129.435,00	35373,50	€ 213.850,00	26187,50	Portafoglio Aggressivo no MM	€ 129.435,00	35373,50	€ 213.850,00	26187,50	Portafoglio Aggressivo no MM	€ 129.435,00	35373,50	€ 213.850,00	26187,50	Portafoglio Aggressivo no MM	€ 129.435,00	35373,50	€ 213.850,00	26187,50
Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 102.725,08	31342,45	€ 173.705,08	19674,99	Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 119.766,05	15786,00	€ 185.580,05	11275,00	Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 90.569,03	16578,00	€ 129.435,00	21326,49	Portafoglio Aggressivo con Money Management	€ 9.994,48	63528,95	€ 9.162,52	28664,99

La tabella illustra i risultati ottenuti dal 2012 al 30 aprile 2017 con il Portafoglio Aggressivo senza alcuna protezione, con il Money Management Ottimale, con il Money Management TS ALL O e con il Money Management TS ALL E.

Fonte: dati propri dell'autore

cui siamo in posizione, long o short, e non flat) e questo è di per sé un upgrade. Inoltre siccome facciamo meno trade pagheremo di certo minori costi di slippage e di commissioni (che sono un costo certo ogni volta che facciamo un eseguito), motivo per cui sarà bene analizzare i risultati con molta attenzione dopo aver caricato i suddetti costi in quanto potremmo trovare delle sorprese (in positivo). Di-

ciamo infine che il TS ALL E è una protezione molto attiva, che blocca con estrema facilità i trading system e quindi li filtra molto nel reale, ed in parole povere potrebbe essere migliore, peggiori sono i risultati del periodo senza il Money Management.

Parlare di TS ALL O significa di fatto quasi non applicare filtri di Money Management ai portafogli. Insomma

T4) Equity Line TS ALL E



F4) Equity line del Portafoglio Medio filtrato con il Money Management On/Off TS ALL E dal 2012 al 30 aprile 2017.

Fonte: dati propri dell'autore

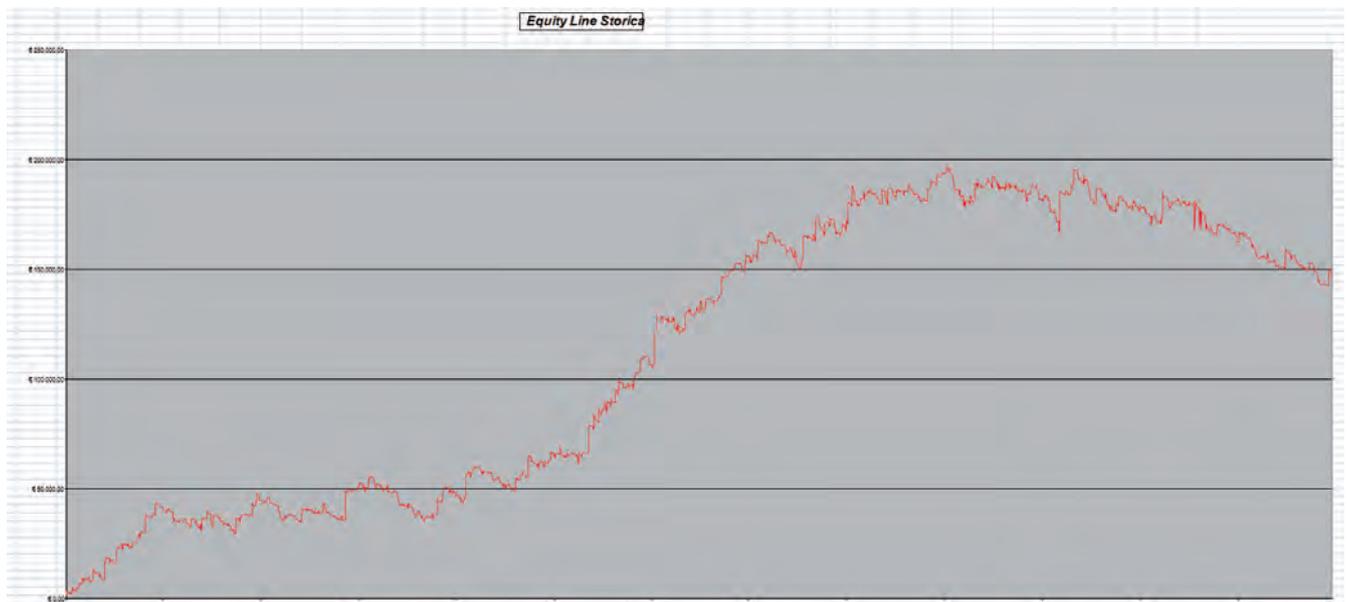
T5) Equity Line TS ALL O



Equity line del Portafoglio Medio filtrato con il Money Management On/Off TS ALL O dal 2012 al 30 aprile 2017.

Fonte: dati propri dell'autore

T6) Equity Line Portafoglio Medio



Equity line del Portafoglio Medio senza l'uso di alcun filtro dal 2012 al 30 aprile 2017.

Fonte: dati propri dell'autore

è una protezione molto blanda che permette ai codici di "respirare", di avere molto di più gli andamenti naturali di drawdown e di run-up. Quindi potrebbe avere risultati tanto migliori quanto meglio stanno andando i codici, o se preferiamo quanto sono più regolari le equity line e quindi approssimabili ad una retta.

Fatta la doverosa promessa, andiamo ad osservare la tabella 1 che riporta l'andamento del già citato Portafoglio Prudente nelle quattro versioni prese in considerazione dal primo gennaio 2013 al 30 aprile 2017: puro, con On/Off ottimale, con On/Off TS ALL O e con On/Off TS ALL E. Quello che sorprende è il dato della "E" che a fronte di un numero di trade decisamente inferiore, ottiene risultati economici non distanti dagli altri anche negli anni positivi, ma con un average trade decisamente migliore e una profondità del drawdown più contenuta. Da notare come i risultati del MM Ottimale non si discostino poi di tanto, mentre decisamente meno performante risulta il filtro "O".

La tabella 2 riporta le stesse cose applicate al Portafoglio Medio; mi piace notare in questo caso come il filtro "E" sia limitante senza alcun dubbio in anni particolarmente positivi (si noti il 2013), ma fortemente di aiuto negli anni difficili, come possono essere classificati il 2016 e questi primi quattro mesi del 2017.

La tabella 3 riporta i dati aderenti al Portafoglio Aggressivo. Questo caso amplifica ancora maggiormente la forza del Money Management TS ALL E e le sue debolezze: si noti il dato del net profit 2012 e il drawdown degli

ultimi due anni.

Per dare una idea visiva dell'efficacia del Money Management On/Off e nel caso specifico del concetto TS ALL E e TS ALL O, osserviamo nelle tabelle 4 e 5 le equity line del Portafoglio Medio con i due approcci, e la tabella 6 che la riporta senza l'uso di alcun Money Management. Il tutto considerando pesanti slippage e commissioni, che in una fase così laterale dei portafogli incidono sui risultati economici come una mannaia. Non credo servano in merito particolari commenti, la "E" aiuta sicuramente il conto trading a rimanere sul mercato in attesa di momenti migliori.

Un breve commento a quanto esposto

Nel trading non esistono le certezze. Sarebbe bene che chiunque operi professionalmente in questo settore lo gridasse forte ogni volta che parla di qualsiasi aspetto della propria attività. Esiste la competenza, la professionalità, l'onestà a mostrare i propri risultati, ma non può esserci alcuna sicurezza che le cose andranno come previsto in futuro.

Ma fatta questa premessa, credo sia indubbio che il Money Management On/Off dopo gli studi illustrati in questa serie di articoli, sia un concreto aiuto a superare i momenti di difficoltà sui mercati del trading system. Non il Sacro Graal, non la panacea di tutti i mali, ma un utile strumento per migliorare le equity line e quindi i saldi dei conti. Il futuro, solamente lui, dirà se è vero o è stata una semplice illusione.

Milano, 26 e 27 ottobre 2017

I più bravi? Rimandati a ottobre.

Al Trading Online Expo si parla di educazione finanziaria.

Il mondo degli investimenti è in continua evoluzione: la conoscenza degli strumenti finanziari, delle normative e soprattutto dei principi teorici che regolano i mercati è fondamentale. Per questo Borsa Italiana mette la formazione al centro del principale evento in Italia rivolto agli investitori retail: il 26 e il 27 ottobre 2017, a Palazzo Mezzanotte, potrete assistere a dimostrazioni pratiche, seminari e corsi gratuiti tenuti da broker, emittenti, trader, gestori professionisti e docenti universitari. Perché non si finisce mai di imparare.

**Palazzo Mezzanotte
Piazza degli Affari, 6
Milano**



Registrazione
online obbligatoria



#TOlexpo
@BorsaItalianaIT

www.borsaitaliana.it/tol



London
Stock Exchange Group

Nasdaq Professional

Perché adoro il Pubblico di TRADERS' Magazine



Maurizio Monti
Editore TRADERS' Magazine

Una riflessione sul trading del Nasdaq e su Gianni Mattioli, autore di Nasdaq Professional su www.traders-cup.it

Il Nasdaq è il Nasdaq. Non è roba per chi ama pettinare le bambole.

È il tempio mondiale della volatilità applicata ad un mercato azionario.

Per questo, quando ho conosciuto Gianni Mattioli, e lui mi ha spiegato il suo modo di fare trading sul Nasdaq, tutto basato su fondamentali, metodo condiviso, fra l'altro, da grandi e grandissimi nomi del trading italiano e internazionale, io, che di estrazione sono un algoritmico e comunque apprezzo l'analisi grafica, ho esternato, d'acchito, tutta la mia sorpresa. C'è per davvero chi analizza i

	NOME	SIMBOLO	PREZZO	TARGET	STOP	DATA	DATA		0	
7	SUNPOWER	SPWR	6,95	7,60	5,85	20-mar	22-mar	-15,80	-15,80	STOP LOSS
1	ASCENIA RET	ASNA	4,04	4,44	3,50	21-mar	3-apr	10	-5,80	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
2	ADEPTUS HEALTH	ADPT	1,68	1,84	1,51	29-mar	3-apr	10	4,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
3	GERON	GERN	2,45	2,7	2,2	10-apr	10-apr	10	14,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
4	MEDGENETICS	GNMX	1,68	1,85	1,51	10/Aprile	13-apr	10	24,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
6	SORRENTO THERA	SRNE	1,88	2,07	1,69	18/Aprile	18-apr	-10,00	14,20	STOP LOSS
5	CRYOPORT	CYRX	2,18	2,39	1,96	11/Aprile	20-apr	10	24,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
5	CATALYST	CBIO	5,35	5,88	4,6	11/Aprile	24-apr	-14,00	10,20	STOP LOSS
6	ENDO INTERNAT	ENDP	10,55	11,59	9,51	19/Aprile	26-apr	10	20,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
7	ONCOMEDICS	OMED	3,76	4,13	3,35	20/Aprile	26-apr	10	30,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
8	REGULUS THERA	RGLS	1,43	1,57	1,29	24/Aprile	27-apr	10	40,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
9	SYNAPTICS	SYNA	49	53,9	44,5	28-mar	28-apr	10	50,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
10	MEDGENETICS	GNMX	1,55	1,70	1,4	24/Aprile	1-mag	10	60,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
11	NEUROTROPE	NRTP	7,7	8,46	6,93	4 Maggio	5-mag	10	70,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
12	INTRACELLULAR	ITCI	9,5	10,45	8,5	3 Maggio	10-mag	10	80,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
13	HORIZON PHARMA	HZNP	9,85	10,80	8,85	10 Maggio	16-mag	10	90,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
4	ASCENA RETAIL	ASNA	3,86	4,24	2,5	11/Aprile	17-mag	-35,00	55,20	STOP LOSS
14	SORRENTO	SRNE	1,6	1,76	1,44	18 Maggio	22-mag	10	65,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
15	SORRENTO	SRNE	1,58	1,73	1,42	24 Maggio	26-mag	10	75,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
3	MEDGENETICS	GNMX	1,42	1,56	1,14	15 Maggio	30-mag	-20,00	55,20	STOP LOSS
16	XBIOTECH	XBIO	10,5	11,5	7,2	3/ Maggio	2-giu	10	65,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
17	ESPERION	ESPR	32,7	36	29,4	24 Maggio	6-giu	10	75,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
2	NEWLINK	NLNK	15,8	17,35	11,5	18 Maggio	6-giu	-27,00	48,20	STOP LOSS
18	EPIZYME	EPZM	10,8	11,85	9,75	13 Giugno	14-giu	10	58,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
1	ASCENA RETAIL	ASNA	2,35	2,8	2,12	13 Giugno	16-giu	-10,00	48,20	STOP LOSS
19	NEUROTROPE	NTRP	7,30	8,00	5,60	15 Maggio	29-giu	10	58,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
20	ACORDA THERA	ACOR	18,5	20,30	13	4 Aprile	5-lug	10	68,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
21	FOAMIX	FOMX	4,9	5,39	3,7	4/Aprile	6-lug	10	78,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
22	ONCOMED	OMED	3,6	3,95	2,7	24 Maggio	8-ago	10	88,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
23	ACACIA COMM	ACIA	45,5	50,00	37	15 Maggio	24-ago	10	98,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
24	OCULAR THERA	OCUL	5,8	6,30	5,22	18-ago	30-ago	10	108,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO
25	AKAMAI TECH	AKAM	46	50,50	41,5	28-lug	3-ott	10	118,20	TARGET PROFIT RAGGIUNTO

Tabella delle operazioni effettuate nel servizio Nasdaq Professional dal 20 marzo al 3 ottobre 2017.

Una esclusiva di TRADERS' Magazine Italia

Nasdaq Professional

uno dei più profittevoli
sistemi al mondo
per investire
sulle azioni del Nasdaq



Nasdaq è un marchio di proprietà © Nasdaq, Inc.

Ordina subito tre segnali gratis di Nasdaq Professional su
www.traders-cup.it

Oppure manda una email a
info@traders-mag.it

Nasdaq Professional

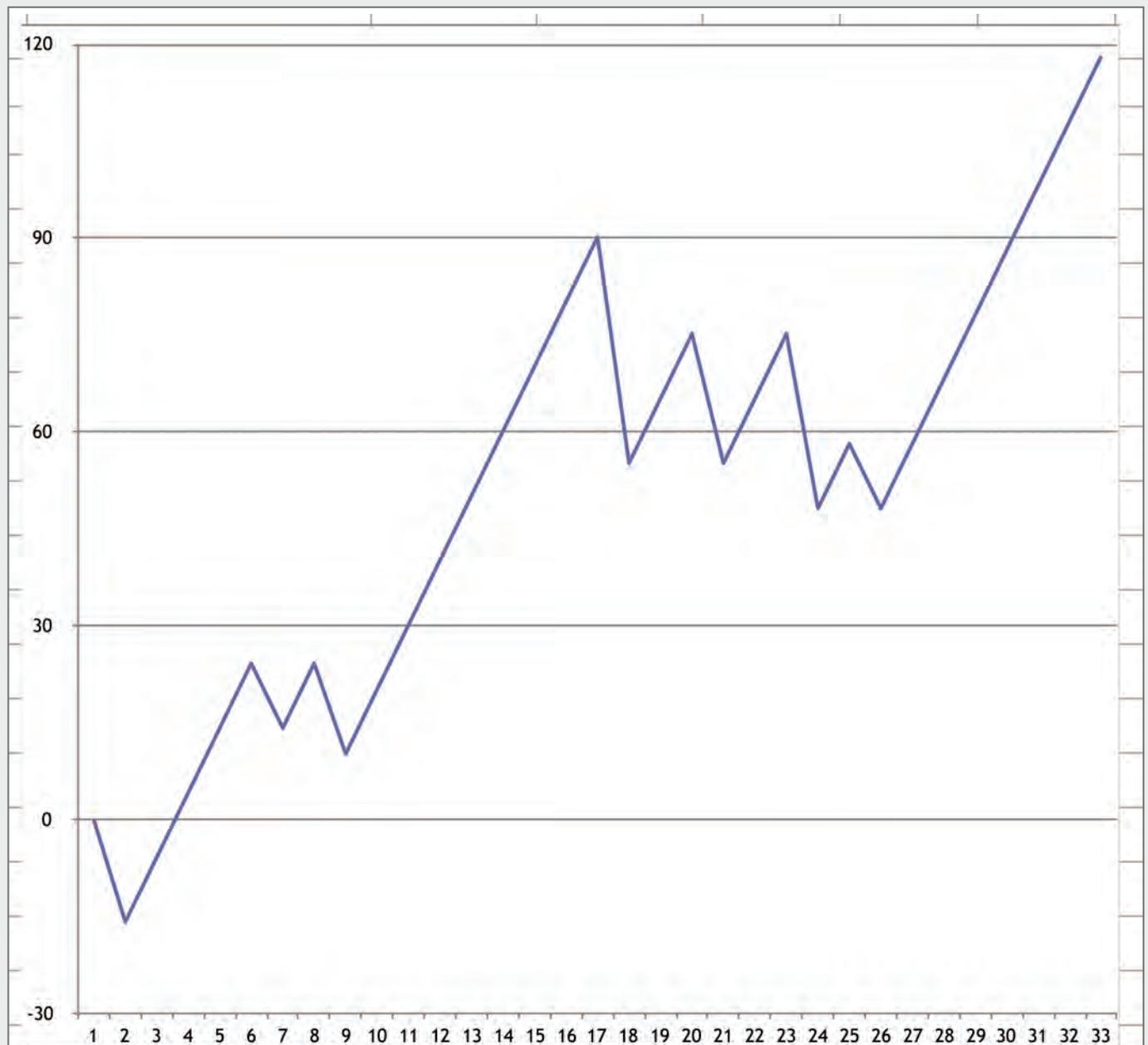
fondamentali, allora, non solo per fare analisi, ma anche per fare trading.

Gianni Mattioli ha pubblicato su TRADERS' Magazine articoli dove ha dato prova di tutta la sua sapienza sul miglior metodo per analizzare i fondamentali di una società quotata e ha scelto il Nasdaq come suo bacino di attività per fare trading di elevatissimo livello.

Non poteva che essere TRADERS' Magazine, allora, attraverso il braccio operativo del proprio sito di servizi www.traders-cup.it, a proporre al grande Pubblico della rivista il modo di trasformare la sapienza di Mattioli in profitti

concreti: seguire Gianni Mattioli significa fare i risultati che vedete nella pagina precedente e in questa con tanto di grafico a dente di sega che cresce come si conviene a chi fa trading sul serio e prende qualche stop e tanti profit. Vi aspetto con l'offerta speciale TOL EXPO per Nasdaq Professional valida dal 6 ottobre al 31 ottobre: prova per SEI MESI il servizio di Gianni Mattioli a metà prezzo.

**Nasdaq Professional: offerta speciale TOL EXPO
APPROFITTA!**



Equity line reale del servizio Nasdaq Professional dal 20 marzo al 3 ottobre 2017.

IL TOUR dei TOP TRADER dall'Italia e dal mondo

organizzato da:

Webank it

BPW BANCA POPOLARE DI MILANO

in collaborazione con:

TRADERS
Investimenti Trading Risparmio

*tutti gli
appuntamenti
del tour
sono ad
ingresso gratuito,
non perdere l'occasione
di incontrare
i migliori traders
dall'Italia e
dal mondo!*

MILANO

10 novembre



**RAKESH SHAH E
ROMAIN DELACRETAZ**

INGHILTERRA E
FRANCIA,
FUTURES E OPZIONI
UN CONFRONTO
SERRATO DI CULTURE
E DI STRATEGIE

Intervengono:
Pierpaolo Soldaini,
Domenico Dall'Olio,
Emilio Tomasini

TREVISO

1 dicembre



**MASSIMO VITA E
RICCARDO GUIDI**

UNA STRAORDINARIA
OCCASIONE DI CULTURA
SUPERIORE DEL TRADING
E FORMAZIONE CON
DUE GRANDISSIMI
DEL TRADING ITALIANO
E INTERNAZIONALE
IL "TRADING MERAVIGLIOSO"
DI MASSIMO VITA
IL "RETTANGOLO EVOLUTO"
DI RICCARDO GUIDI

**LO STILE DI TRADING DEI PROFESSIONISTI
CHE HANNO BATTUTO I MERCATI ITALIANI ED EUROPEI**

Le notti del trading

Partecipa ad un'edizione tutta nuova del Forex&CFD Tour di IG,
la tua occasione per conoscere il broker N°1 al mondo*.



16/10 TORINO • 17/10 ROMA • 18/10 BOLOGNA
19/10 TREVISO • 20/10 MILANO

Iscrizione gratuita
Scopri il programma su **IG.com**

*Siamo il broker N°1 al mondo per i CFD nei ricavi (forex escluso).

Fonte: Published financial statements, Ottobre 2016.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono i vostri depositi. IG Markets Ltd. è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra e dalla CONSOB.

